



INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA AI SENSI DELL'ART. 36 D.LGS 81/2008

Istituto Istruzione Superiore Statale "L.Cerebotani"

Via G.Galilei, 1 - 25017 Lonato del Garda (BS)

Pec: bsis03300r@pec.istruzione.it e-mail: bsis03300r@istruzione.it

sito:www.iislonato.gov.it

tel: 0309913355 - 0309130420 C.F. 84001580178





PREMESSA

Il verificarsi con sempre maggiore frequenza di eventi calamitosi e di infortuni sul lavoro ha contribuito a sensibilizzare la coscienza individuale e ha modificato l'atteggiamento fatalista che pregiudicava l'affermazione del processo culturale della protezione civile e della sicurezza sui posti di lavoro.

L'obiettivo principale è quello di superare le condizioni di incertezza ed improvvisazione che, per lungo tempo, hanno rappresentato la precaria risposta alle varie situazioni di rischio, dedicando la massima attenzione nei confronti di ciò che può essere fonte di pericolo con la consapevolezza di dover imparare a prevenire e a fronteggiare gli eventi con adeguate misure di sicurezza e corrette azioni comportamentali.

Le azioni e i compiti di ciascuno **devono coordinarsi** in un programma che ha come scopo la sicurezza di tutti, devono pertanto mirare al senso di responsabilità e ad attiva collaborazione. A tale scopo questo manuale informa sui contenuti del titolo I del D.Lgs. 81/08, i rischi connessi all'attività lavorativa ed ai luoghi di lavoro, le relative misure di prevenzione e protezione e le norme sulla corretta gestione delle emergenze.



LE FIGURE COINVOLTE NELLE SCUOLE

La gestione della sicurezza nelle scuole è affidata a una serie di figure per le quali sono definite specifiche attribuzioni.



Il Dirigente Scolastico

È il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo l'organizzazione della scuola, ha la responsabilità della scuola stessa ovvero dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

IL DS: Che fa?

- È responsabile della scuola
- Valuta i rischi presenti
- Adotta misure di prevenzione e protezione
- Nomina le figure e organizza l'attività in modo da ridurre al minimo i rischi



Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)

È designato direttamente dal datore di lavoro ed è in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore nonché di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

Il RSPP non risponde direttamente per i reati propri in materia di prevenzione ma, se dall'omissione di misure di prevenzione, deriva un danno a persone o cose questo può essere chiamato in causa per verificare il suo operato.

L'RSPP: Che fa?

- Collabora con il DS per valutare i rischi e definire le misure di prevenzione e protezione
- Propone programmi di informazione e formazione
- Partecipa alle consultazioni e alla riunione periodica in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Fornisce informazioni ai lavoratori



Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

Il rappresentante di lavoratori per la sicurezza è una figura eletta o designata dai lavoratori per essere rappresentante in tema di igiene e sicurezza. L'RLS è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno.

L'RLS: Che fa?

- Viene consultato e partecipa attivamente
- Riceve la documentazione e le informazioni sulla sicurezza
- Formula proposte
- Avverte il responsabile dei rischi che individua o di cui ha notizia



Il medico competente (M.C.)

Il medico competente (MC) è un dottore con attribuzioni specifiche sulla salute e la sicurezza sul lavoro. Il MC deve essere nominato direttamente dal datore di lavoro e deve avere requisiti professionali che lo abilitano alla funzione.

L'MC: Che fa?

- Partecipa alla valutazione dei rischi con il DL e RSPP
- Effettua la sorveglianza sanitaria e custodisce la documentazione
- Informa i lavoratori e l'azienda sui risultati della sua attività
- Visita gli ambienti di lavoro



Personale docente e non docente

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione a alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I DOCENTI E NON DOCENTI: Cosa fanno?

- Ricordano e verificano che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza
- Rispettano e fanno rispettare il divieto di fumare in ogni locale scolastico



I DOCENTI E NON DOCENTI: Cosa fanno?

- Organizzano ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore
- Riferiscono al RSPP e/o del Dirigente Scolastico ogni eventuale incidente o infortunio



Addetti alle emergenze e addetti al primo soccorso

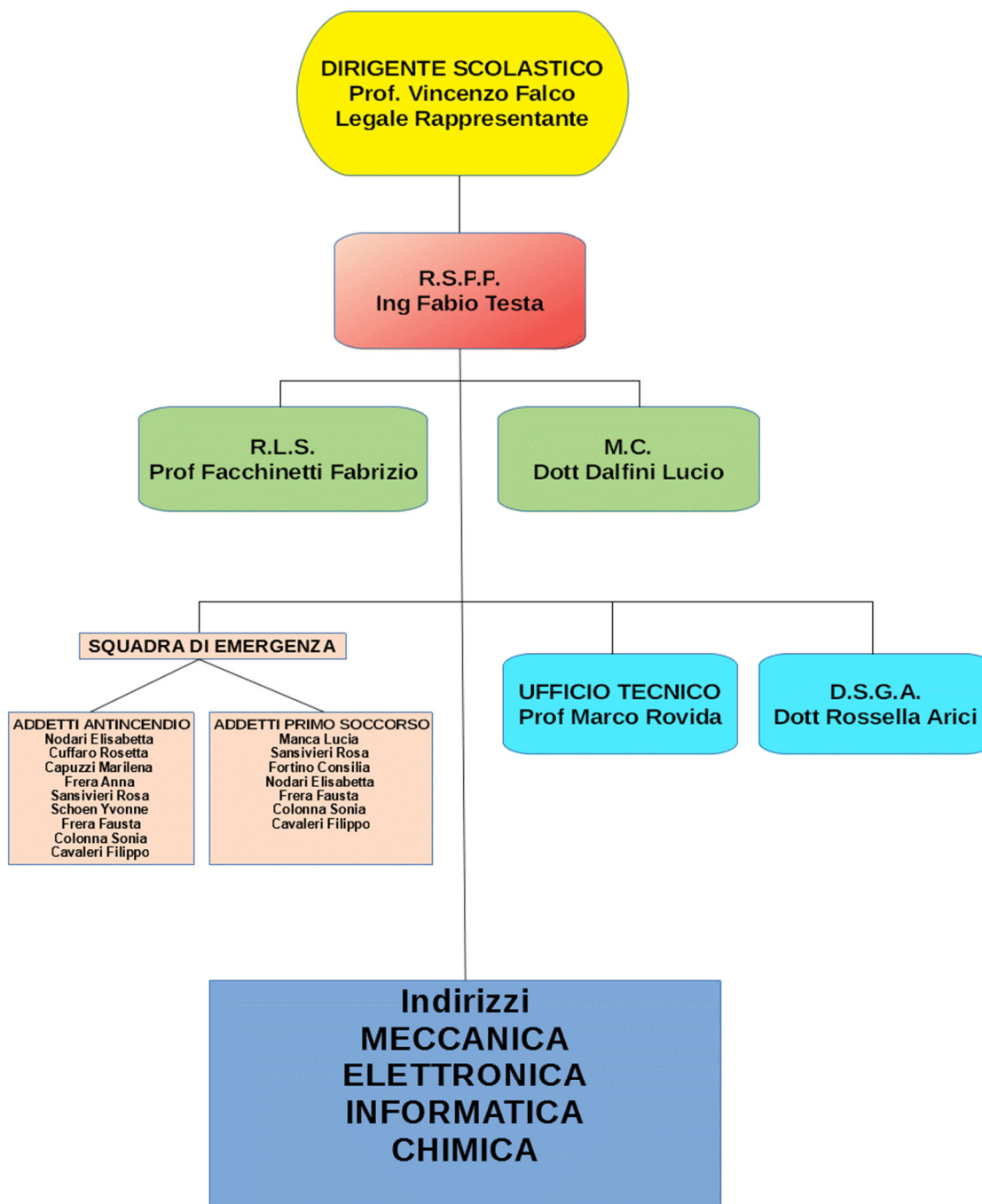
Sono i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, in generale, di gestione dell'emergenza.

Sono designati direttamente dal datore di lavoro e scelti in base alle loro capacità e attitudini.





ORGANIGRAMMA SICUREZZA IIS "L Cerebotani"



LEGENDA

R.S.P.P. – Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

R.L.S – Rappresentante Lavoratori Sicurezza

M.C. – Medico Competente



I PRINCIPALI RISCHI, LE CAUSE E LE MISURE DI PREVENZIONE NEI VARI AMBIENTI DELLA NOSTRA SCUOLA

RISCHI PER LA SICUREZZA:

- **Le scale, i corridoi e gli spazi comuni:**

RISCHI:

- Cadute con contusioni, traumi o fratture;
- Urti accidentali.

CAUSE:

- Movimenti scorretti;
- Pavimenti scivolosi;
- Mancanza di bande antisdrucciolo nelle pedate dei gradini;
- Eccessivo affollamento.



PREVENZIONE:

- Calma e cautela nel salire e scendere le scale;
- Comportamenti adeguati (noncorrere, non spintonarsi);
- Vigilanza da parte del personale docente e ATA, soprattutto negli orari di entrata, di uscita e durante l'intervallo

• Le aule:

RISCHI:

- Scivolamenti e/o cadute;
- Igienico - ambientali;
- Guasti elettrici;
- incendio.
- Tagli



CAUSE:

- Pavimenti bagnati o scivolosi;
- Microclima inadeguato dovuto ad eccessivo affollamento dei locali, al cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento o alla presenza di umidità;
- Presenza di spigoli vivi nelle ante degli infissi o negli arredi;
- Presenza di superfici vetrate;
- Utilizzo imprudente di spine o prese elettriche;
- Utilizzo di sedie e banchi deteriorate o rotte

PREVENZIONE:

- Pulizia dei pavimenti nei tempi e nei modi adeguati;
- Aerazione manuale dei locali;
- Controllo del corretto funzionamento dell'impianto di riscaldamento;
- Interventi di manutenzione straordinaria al fine di eliminare le cause dell'insorgere di umidità;
- Posa in opera di para spigoli negli arredi;
- Sostituzione delle ante degli infissi con altre di tipo scorrevole;
- Controllo della regolarità delle prese e delle spine;
- Posa di pellicole antisfondamento;
- Controllo periodico e sostituzione degli arredi rotti



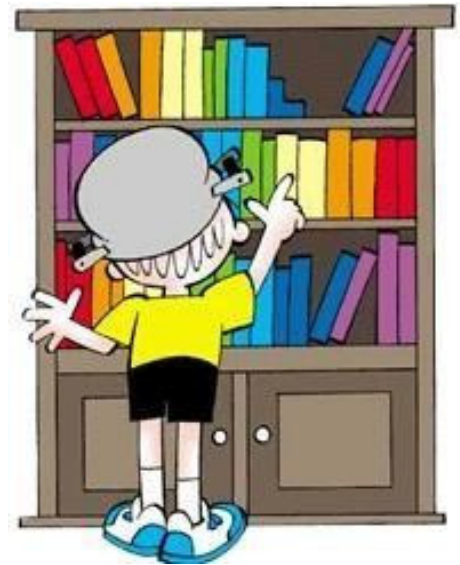
• La sala insegnanti e la biblioteca:

RISCHI:

- Caduta di materiale;
- Caduta scaffalature;
- Ingombro di spazi;
- Incendio.

CAUSE:

- Sovraccarico delle scaffalature;
- Scaffalature non correttamente ancorate al muro
- Concentrazione di materiale cartaceo.



PREVENZIONE:

- Riordino dei libri negli appositi scaffali;
- Controllo dell'usura e della tenuta delle scaffalature e degli arredi;
- Evitare carichi pesanti;
- Installazione di appositi presidi antincendio.

- **La palestra:**

RISCHI:

- Contusioni, distorsioni, traumi;
- Utilizzo di attrezzature in modo non idoneo.



CAUSE:

- Disattenzione o movimenti scoordinati;
- Poca concentrazione durante lo svolgimento degli esercizi;
- Utilizzo errato degli attrezzi;
- Urti contro le attrezzature.



PREVENZIONE:

- Seguire scrupolosamente le indicazioni degli insegnanti;
- Mantenere la concentrazione durante lo svolgimento degli esercizi;
- Controllo costante delle attrezzature presenti;
- Mantenere le vie di fuga libere da ingombri, attrezzature, palloni, strumenti;
- Installazione di appositi presidi antincendio;
- Utilizzo di apposita cartellonistica di sicurezza.

• Il laboratorio d'informatica e CAD:

RISCHI:

- Guasti elettrici;
- Affaticamento visivo e muscolare;
- Incendio.

CAUSE:

- Presenza di numerose spine e prese multiple;
- Riflessi sullo schermo;
- Assunzione di posture scorrette;
- Presenza di materiale altamente infiammabile.



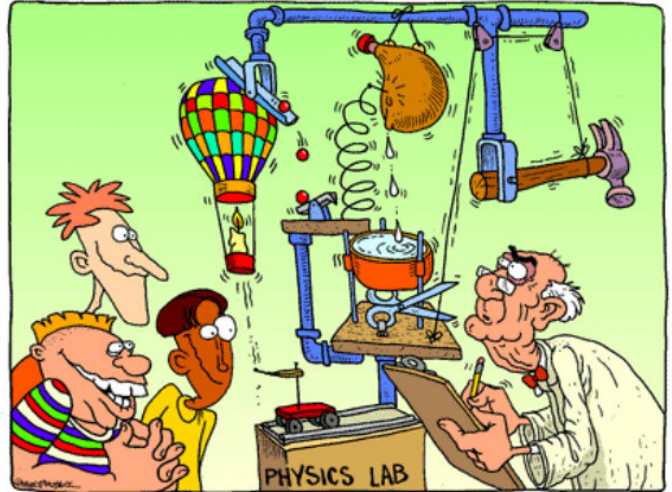
PREVENZIONE:

- Gli alunni devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni del docente e/o del collaboratore tecnico per quanto riguarda l'uso dei PC;
- Controllo e manutenzione periodica dell'impianto elettrico;
- Pulizia e controllo costante delle macchine;
- Assumere una postura corretta (piedi ben appoggiati al pavimento, schiena poggiata allo schienale e avambracci poggiati al piano di lavoro);
- Effettuare un riposo o cambiamento di attività di almeno 15 minuti dopo l'eventuale uso di videotermini protratto per due ore;
- Utilizzo di apposita cartellonistica di sicurezza.

• Il laboratorio di fisica:

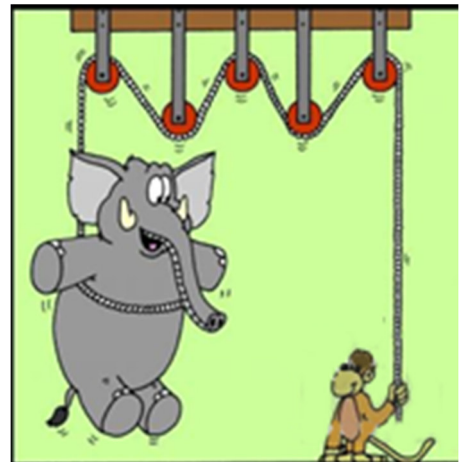
RISCHI:

- Guasti elettrici, elettrocuzione.
- Ustioni;
- Tagli e schiacciamenti
- Sostanze chimiche
- Presenza di radiazioni elettromagnetiche



CAUSE:

- Presenza di numerose spine e prese multiple;
- Presenza di attrezzature, come calorimetri, fornelli, attrezzature dimostrative;
- Presenza di laser;
- Utilizzo di vetreria.
- Utilizzo di termometri al mercurio



PREVENZIONE:

- Gli alunni devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni del docente e/o del collaboratore tecnico
- Utilizzo dei Dispositivi di protezione Individuale indicati nel regolamento del laboratorio
- Controllo e manutenzione periodica dell'impianto elettrico;
- Pulizia e controllo costante delle macchine;
- Utilizzo delle macchine coerente con il manuale di uso e manutenzione
- Utilizzo di apposita cartellonistica di sicurezza.

• Il laboratorio di chimica:

RISCHI:

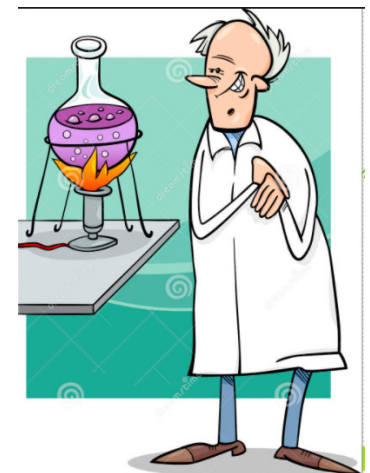
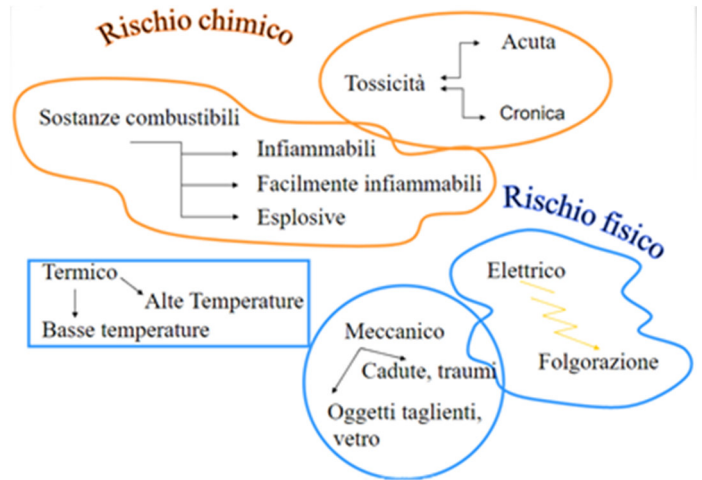
- Inalazione, contatto, ingestione sostanze chimiche
- Guasti elettrici, elettrocuzione.
- Ustioni, scoppi;
- Tagli

CAUSE:

- Presenza di numerose spine e prese multiple;
- Presenza di sostanze chimiche;
- Presenza di Bunsen;
- Utilizzo di vetreria.

PREVENZIONE:

- Gli alunni devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni del docente e/o del collaboratore tecnico
- Usare con la necessaria cura i dispositivi di sicurezza di cui sono dotate le macchine, le attrezzature e i mezzi di protezione, compresi quelli personali;
- Conoscere le caratteristiche delle sostanze chimiche (schede di sicurezza);
- Pulizia e controllo costante della propria postazione;
- Utilizzo cappa di aspirazione;
- Utilizzo di apposita cartellonistica di sicurezza.





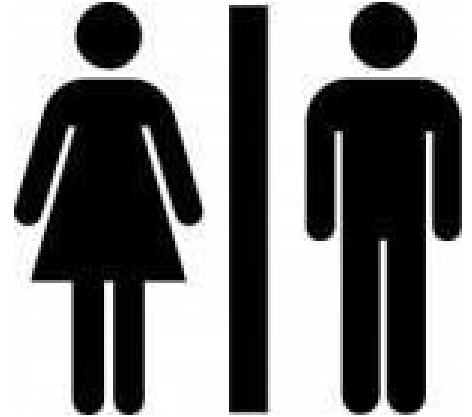
- **Gli spogliatoi ed i servizi igienici:**

RISCHI:

- Scivolamento;
- Trasmissione batterica;
- Igienico – ambientali;
- Guasti elettrici.

CAUSE:

- Pavimenti bagnati;
- Igiene e pulizia inadeguate dei locali;
- Presenza di umidità.



PREVENZIONE:

- Pulizia dei pavimenti nei tempi e nei modi adeguati;
- Pulizia costante dei sanitari, delle maniglie delle porte e degli interruttori;
- Frequente ricambio dell'aria;
- Controllo periodico dell'impianto elettrico;
- Non sostare a lungo ed evitare l'affollamento.

PIANO DI EMERGENZA

Le emergenze sono fatti o eventi che possono verificarsi improvvisamente e cogliere di sorpresa; sono situazioni che possono costituire grave pericolo e perciò richiedono provvedimenti eccezionali.

Il Piano per le Emergenze prevede le possibili situazioni di pericolo e prescrive le procedure da applicare per fronteggiarle, ridurle o prevenirle.

Particolare importanza assume, in questo contesto, la prova pratica di evacuazione degli edifici, che deve essere eseguita sempre con serietà e senso di responsabilità.

Il Piano per le Emergenze è, pertanto, un documento importante che tutti devono conoscere. Una copia dello stesso, corredata dalle planimetrie e dalle indicazioni delle vie di fuga, deve restare sempre affissa in tutti i locali della scuola e sul suo sito web.



Obiettivi del piano di emergenza



Gli obiettivi che persegue un piano di emergenza sono:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

Compiti degli addetti alla gestione dell'emergenza

Eseguono i compiti codificati dal Piano di Emergenza, commisurando le azioni alle circostanze in atto;

- Aprono i cancelli al contorno dell'edificio ed eventualmente fanno spostare le macchine che ostacolano l'accesso ai mezzi di soccorso;
- Accertano e se necessario rimuovono gli ostacoli di impedimento alla fruizione dei mezzi fissi di difesa o che condizionano il deflusso delle masse verso luoghi sicuri (aree di raccolta); disattivano i quadri elettrici di piano e gli impianti di ventilazione;
- Segnalano i percorsi di esodo ai flussi che evacuano il piano e rassicurano le masse per consentire un deflusso ordinato e composto;
- Aiutano le persone in evidente stato di maggiore agitazione;
- Ispezionano i locali di piano prima di abbandonare la postazione;
- Chiudono le porte.





Compiti degli addetti al pronto intervento

- Raggiungono l'area in cui si è verificato l'incidente ed eseguono i compiti codificati dal Piano di Emergenza, commisurando le azioni alle circostanze in atto;
- Contrastano l'evento con le difese, attrezzature e risorse disponibili;
- Predispongono i mezzi di contrasto all'evento all'uso da parte delle squadre esterne di soccorso;
- Collaborano con le squadre esterne di soccorso con azioni di supporto e forniscono a questi ultimi ogni informazione per localizzare le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nel plesso scolastico;
- Abbandonano e/o si allontanano dalla zona interessata dall'incidente su disposizione del Coordinatore e/o degli operatori esterni di soccorso.



Compiti degli ausiliari per assistenza ai disabili

- Raggiungono il disabile al quale il Piano di Emergenza ha affidato l'assistenza;
- Affrettano l'evacuazione del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il luogo sicuro previsto dal Piano di Emergenza.



Compiti degli apri-fila e dei chiudi-fila

Le classi sono organizzate in modo da prevedere alunni apri-fila e chiudi-fila. Costoro si dispongono durante l'evacuazione ordinata della classe alla testa ed alla coda della "colonna". Con il loro comportamento sicuro e determinato devono trasmettere fiducia e tranquillità agli altri compagni.

- Precedono e seguono la "colonna" che defluisce dall'aula per evacuare;
- Controllano che i compagni non indugino a raccogliere effetti personali ed indumenti;
- Raggiungono il punto di raccolta rappresentato sulla planimetria appesa in ogni aula.
- L'insegnante in servizio al momento dell'evento, dopo essere uscito dall'aula, si dispone nell'ultima postazione della "colonna", per controllare che questa non si disgreghi durante l'esodo. Recupera e porta con se il modulo per il controllo delle presenze una volta raggiunto il luogo sicuro esterno.





Compiti delle singole classi

- Eseguono con diligenza gli ordini impartiti dall'insegnante;
- Evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso, inclusi gli indumenti di natura acrilica e/o plastica;
- Compongono un gruppo omogeneo di deflusso disponendosi in "colonna";
- Raggiungono il luogo sicuro esterno rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.



ATTENZIONE !

Si ricorda che il segnale di evacuazione è:

suono continuo prolungato della campanella, (o in caso di assenza di energia elettrica tromba da stadio)

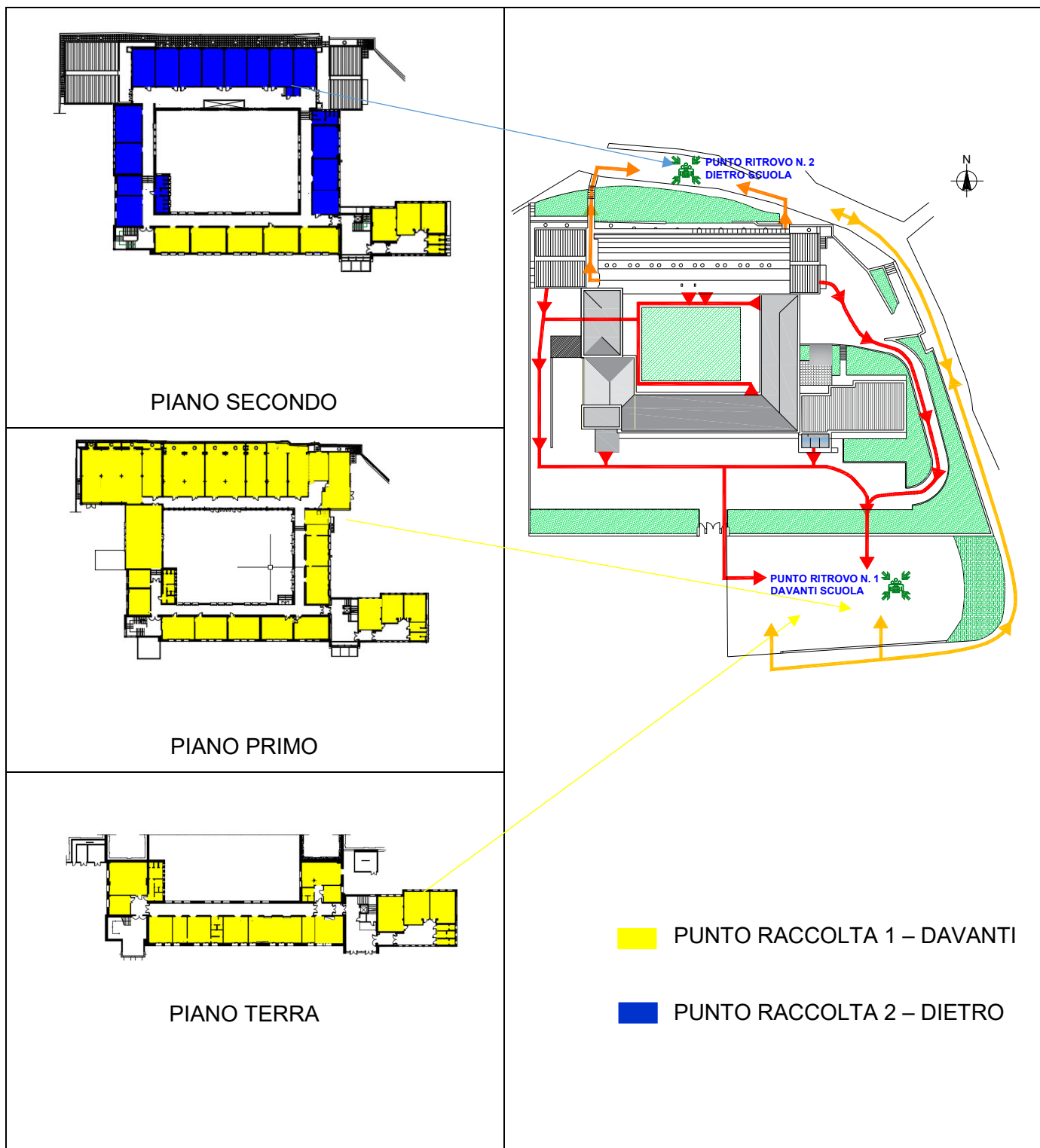
NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA



POLIZIA	Tel.	112
CARABINIERE	Tel.	
VIGILI DEL FUOCO	Tel.	
EMERGENZA SANITARIA	Tel.	



PUNTI DI RACCOLTA





Cosa fare in caso di TERREMOTO



RIPARATI SOTTO IL TAVOLO

È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso



SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA

La porta deve essere inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli



NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE

Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio ed è vietato prendere l'ascensore (potrebbe bloccarsi e impedirti di uscire)



QUANDO LA TERRA SMETTE DI TREMARE RAGGIUNGERE IN MODO ORDINATO UN PUNTO SICURO ESTERNO

Tenersi lontani da costruzioni, lampioni e oggetti che possono cadere dall'alto

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza serve ad attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli.

La forma, i colori, le caratteristiche dei diversi tipi di segnaletica sono disciplinati dal D. Lgs. 81/2008.

Tipologie di segnaletica utilizzata

- **Segnali di DIVIETO**

Vietano in comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo.



Vietato fumare



Vietato ai pedoni



Acqua non
Potabile



Divieto di accesso
alle persone non
autorizzate

- **Segnali di AVVERTIMENTO**

Trasmettono ulteriori informazioni sulla natura del pericolo.



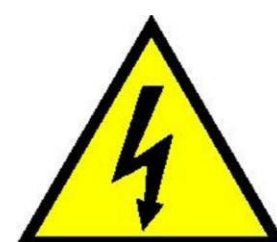
Materiale
infiammabile



Materiale comburente



Pericolo di inciampo



Tensione elettrica
pericolosa



- **Segnali di PRESCRIZIONE**

Obbligano a tenere un comportamento di sicurezza.



Obbligo usare occhiali



Obbligo usare scarpe antinfortunistiche



Obbligo usare guanti

- **Segnali di SALVATAGGIO**

Danno indicazioni per l'operazione di salvataggio.



Percorso/Uscita di emergenza



Percorso da seguire
(segnali di informazione addizionale ai pannelli che seguono)

- **Segnali ANTINCENDIO**

Indicano le attrezzature antincendio.



Scala



Telefono per gli interventi antincendio



Estintore



idrante



Il sottoscritto.....

Classe.....in qualità di studente dell'Istituto Cerebotani
di Lonato

dichiara di aver letto

- in data odierna l'opuscolo, "informazioni sulla sicurezza ai sensi dell'art. 36 d.lgs 81/2008" presente sul sito dell'IIS L.Cerebotani <https://www.iislonato.gov.it> ⇒ Sicurezza (nel Menu principale) e si impegna a informare i propri genitori che sottoscrivono per presa visione

Data _____

FIRMA GENITORE (per presa visione)